

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. CCXIII
n. 4

RELAZIONE

SULLO STATO DELL'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE AL
FINE DI VERIFICARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA
DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DA EQUITALIA Spa

(Aggiornata al 31 dicembre 2010)

*(Articolo 3, comma 14, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito,
con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, e successive modificazioni)*

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(MONTI)

—————
Comunicata alla Presidenza il 24 gennaio 2012
—————

INDICE

INTRODUZIONE	Pag.	5
1. <i>Efficienza ed efficacia dell'attività di riscossione</i>	»	10
2. <i>Le attività poste in essere da Equitalia S.p.A.</i>	»	20
2.1 Risultati complessivi di riscossione	»	22
2.2 Strumenti e procedure per la riscossione coattiva	»	25
2.3 Miglioramento dei rapporti con i contribuenti e ottimizzazione della rete di sportelli	»	27
2.4 Azioni svolte in materia di organizzazione e sistemi informativi	»	32
2.5 Programmi ed esiti dell'attività di <i>internal audit</i> svolta nei confronti delle società	»	35

ALLEGATI

ALLEGATO A: *Principali direttive emanate da Equitalia S.p.A. nell'anno 2010*

ALLEGATO B: *Riscossione coattiva – Risultati conseguiti nell'anno 2010*

ALLEGATO C: *Procedure esecutive e cautelari – Risultati conseguiti nell'anno 2010*

Introduzione

Nel corso del 2005 il sistema nazionale di riscossione, fino ad allora affidato in concessione a circa 40 enti tra istituti bancari e soggetti privati, è stato profondamente riformato e la titolarità delle funzioni di riscossione, in base al dettato dell'articolo 3 del decreto legge n. 203/2005 convertito dalla legge n. 248/2005, è stata attribuita all'Agenzia delle Entrate.

Ai sensi della suddetta normativa, per l'esercizio esclusivo delle attività di riscossione su tutto il territorio nazionale (con esclusione della Regione Sicilia) è stata costituita Equitalia S.p.A., una società a capitale pubblico (51% Agenzia delle Entrate e 49% INPS)¹ che può avvalersi, per le relative funzioni operative, di altre società per azioni da essa partecipate: gli Agenti della riscossione, che svolgono concretamente, per conto degli enti impositori, l'attività di riscossione dei tributi, occupandosi della gestione degli sportelli e dei rapporti con i contribuenti.

L'obiettivo perseguito è stato quello di coniugare la rilevanza pubblica del controllo sull'intera filiera tributaria con la necessità di adottare un sistema gestionale più efficace ed efficiente proprio delle società per azioni.

Equitalia S.p.A., pertanto, pur tenendo conto dei vincoli previsti dalla legge e del peculiare ambito di attività, ha una struttura organizzativa e un modello gestionale propri di una società gestita secondo le norme stabilite dal Codice Civile.

Il collegio sindacale - il cui Presidente per previsione normativa² è scelto tra i magistrati della Corte dei Conti - vigila in merito al rispetto della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione. La Corte dei Conti esercita, inoltre, il controllo sulla gestione finanziaria della società, in base alla determinazione assunta dalla stessa Corte in data 28 marzo 2008, n. 31.

¹ Per previsione statutaria, il capitale sociale della Società deve appartenere necessariamente a soci pubblici.

² Art. 3 comma 3 decreto legge n. 203/2005 convertito dalla legge n. 248/2005.

L’Agenzia delle Entrate esercita il ruolo di socio di maggioranza e controlla il concreto esercizio da parte di Equitalia della funzione di riscossione nazionale, valutando l’efficacia e l’efficienza delle azioni poste in essere dalla società capogruppo.

Il controllo sugli Agenti della riscossione è demandato a Equitalia S.p.A. che, al fine di assicurare l’uniformità dell’azione di riscossione mediante ruolo sull’intero territorio nazionale, rende omogenei i comportamenti operativi e le procedure e può avvalersi di adeguati strumenti di verifica dei processi propri dell’esperienza privatistica³.

L’attività di vigilanza sull’esercizio della funzione di riscossione da parte dell’Agenzia delle Entrate è stata ulteriormente specificata dalle modifiche - introdotte dall’art. 83, comma 28-*septies*, del decreto legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008 - apportate all’articolo 3, commi 1 e 14, del decreto legge n. 203/2005.

In base all’attuale disciplina, l’Agenzia svolge una *“attività di coordinamento, attraverso la preventiva approvazione dell’ordine del giorno delle sedute del consiglio di amministrazione e delle deliberazioni da assumere nello stesso consiglio”* (articolo 3, comma 1) e ne *“fornisce allo stesso Ministro dell’economia e delle finanze gli elementi acquisiti”* (articolo 3 comma 14) al fine di consentire a quest’ultimo di rendere annualmente al Parlamento una relazione sullo stato dell’attività di riscossione.

Con riferimento a questo ruolo di coordinamento, l’Agenzia ha impartito precise istruzioni a Equitalia, specificandone l’ambito alle sole questioni aventi specifico impatto sull’esercizio dell’attività di riscossione nazionale⁴.

³ In precedenza l’art. 5 del decreto legislativo n. 112/1999 disponeva che *“fermi restando gli altri controlli previsti da leggi e regolamenti”* il Ministero delle Finanze era chiamato a svolgere una vigilanza sulla regolarità, la tempestività, l’efficacia e l’efficienza dell’attività svolta dai Concessionari privati, con potere di emanare istruzioni e impartire specifiche disposizioni. La riforma operata dal decreto legge n. 203/2005, art. 3 comma 32, stabilisce espressamente che nei confronti delle società partecipate da Equitalia non trovano applicazione le disposizioni del citato art. 5 del decreto legislativo n. 112/1999.

⁴ Il Comitato di gestione dell’Agenzia, con delibera n. 46/2008, ritenendo che la norma in oggetto debba essere interpretata nell’ambito del ruolo di coordinamento attribuito all’Agenzia delle Entrate, titolare della funzione pubblica di riscossione nazionale, rispetto al corretto ed efficiente esercizio di questa da parte di Equitalia S.p.A., ha conseguentemente impartito istruzioni alla società

In ossequio a tali indicazioni il Comitato di gestione dell’Agenzia con delibera n. 26 del novembre 2010 ha autorizzato la convocazione del Consiglio di Amministrazione di Equitalia S.p.A. finalizzato all’approvazione del Piano di riassetto societario e organizzativo del Gruppo, ritenendo che i dichiarati obiettivi del nuovo modello organizzativo e societario mirano all’efficientamento della struttura attraverso la quale è esercitata la funzione della riscossione nazionale, e che le azioni delineate nel piano stesso appaiono coerenti con gli obiettivi prefissati.

Il progetto consiste nella riduzione delle attuali realtà societarie sino alla creazione di tre Agenti della Riscossione multiambito sovraregionale, mantenendo il presidio territoriale sia provinciale che regionale attraverso la costituzione di corrispondenti strutture organizzative interne agli stessi tre Agenti.

La predetta attività di coordinamento svolta dall’Agenzia sulle attività della capogruppo si affianca agli strumenti già previsti dalla Convenzione triennale, che disciplina i rapporti tra i due soggetti, con riferimento all’esercizio della funzione della riscossione, sotto il profilo del monitoraggio delle attività e delle metodologie di verifica dei risultati.

A tal proposito, si segnala che la Convenzione per gli esercizi 2010-2012 tra l’Agenzia ed Equitalia ha ampliato le specifiche azioni di monitoraggio da parte della prima sull’attività di riscossione e ha definito i dati e le notizie che, a tali fini, la Società è tenuta a trasmettere.

In particolare l’art. 7 “*Strumenti di garanzia della legittimità, regolarità e correttezza dell’azione amministrativa*” impegna Equitalia ad assicurare un idoneo sistema di controllo interno e di verifica della legittimità, regolarità e

partecipata affinché si attenesse all’obbligo di richiedere la prescritta autorizzazione con riferimento alle sole questioni, tra quelle da esaminarsi da parte del Consiglio di amministrazione della società, attinenti ed aventi specifico impatto sull’esercizio dell’attività di riscossione nazionale, con esclusione di quelle relative all’organizzazione interna, all’adempimento di obblighi di legge o di statuto, ovvero connesse ad altre incombenze societarie o differenti tipologie di attuazione dell’oggetto sociale.

correttezza dell'azione amministrativa ad essa demandata, attraverso un apposito servizio, costituito anche nell'ambito di ciascuna società del Gruppo.

Al fine di perseguire al meglio l'obiettivo comune del pieno ed efficace presidio dei rischi inerenti ai processi correlati alla riscossione dei tributi erariali è stato anche stipulato tra l'Agenzia ed Equitalia un protocollo d'intesa che prevede, tra l'altro, lo svolgimento di interventi congiunti di *audit*, finalizzati anche a trasferire le metodologie e le esperienze operative acquisite in materia dall'Agenzia.

In situazioni di particolare gravità che richiedano un intervento tempestivo, l'Agenzia può proporre alla Società, anche in corso d'anno, lo svolgimento di specifiche e mirate attività di *audit*.

Inoltre, con riferimento alla constatazione di eventuali ritardi nel riversamento delle somme riscosse, l'Agenzia potrà effettuare d'iniziativa interventi presso gli Agenti della riscossione al fine di verificare il regolare e tempestivo svolgimento della suddetta attività.

Equitalia è anche impegnata a trasmettere all'Agenzia le proprie Direttive contenenti le principali disposizioni che stabiliscono e regolano le attività del Gruppo Equitalia, nonché, in forza della citata Convenzione a pubblicarle sul proprio sito.

Si riportano in Allegato A le direttive di maggiore interesse emanate nel 2010 in riferimento alla specifica attività di riscossione.

La più generale attività di coordinamento e collaborazione tra l'Agenzia ed Equitalia è stata assicurata nel corso del 2010 dalla previsione di iniziative congiunte volte a perseguire gli obiettivi strategici dell'incremento dei volumi della riscossione da ruoli erariali e di un più efficace recupero dell'evasione fiscale, assicurando nel contempo il contenimento dei costi di gestione e la riduzione degli oneri a carico dello Stato e provvedendo, altresì, al miglioramento dei servizi e dei rapporti con i contribuenti.

Ciò ha portato a periodici scambi di informazioni in merito a diversi argomenti di comune interesse: le analisi dell'andamento delle riscossioni, l'ottimizzazione della rete degli sportelli, lo stato di avanzamento dei nuovi sistemi informativi, ecc., volti alla verifica e alla armonizzazione delle azioni di prevenzione e contrasto all'evasione e alla stabilizzazione dei risultati conseguiti.

1. Efficienza ed efficacia dell'attività di riscossione

È stata condotta un'analisi sull'attività di riscossione realizzata nel 2010 da Equitalia S.p.A. e dalle società da essa partecipate, volta a valutarne l'efficacia e l'efficienza. I risultati conseguiti sono stati, inoltre, confrontati con quelli relativi agli anni dal 2007 al 2009, al fine di misurarne l'andamento nel tempo.

I dati di riferimento sono stati estratti dalla base informativa messa a disposizione dalla So.Ge.I. e sono aggiornati al 20 settembre 2011. Al riguardo, si precisa che i suddetti dati, forniti annualmente, possono subire variazioni in aumento o in diminuzione, in quanto i flussi di rendicontazione attualmente in essere consentono agli Agenti della riscossione di rettificare (correggere e/o annullare), a seguito di errori materiali, riscossioni già pervenute a sistema.

Si fa presente, inoltre, che i dati indicati nelle tabelle seguenti riguardano esclusivamente le riscossioni relative alle somme dedotte nei ruoli erariali, comprensivi dei ruoli doganali, con esclusione delle somme riscosse a titolo di interessi di mora.

Nelle sottostanti tabelle A, B e C sono stati riportati gli importi delle riscossioni da ruoli erariali realizzati negli anni dal 2007 al 2010 al netto delle riscossioni per i ruoli cosiddetti ante-riforma (cioè precedenti alla riforma introdotta dal D. Lgs. n. 112/99).

	2007	2008	2009	2010
Riscossioni totali	3.189.843.994,85	3.354.246.655,74	3.634.619.898,54	4.098.271.933,04

Tabella A – Riscossioni totali su ruoli erariali consegnati dall'anno 2000

	2007	2008	2009	2010
Riscossioni spontanee	2.037.973.083,77	2.088.286.113,32	2.282.557.629,09	2.539.740.968,97

Tabella B – Riscossioni spontanee su ruoli erariali consegnati dall'anno 2000

	2007	2008	2009	2010
<i>Riscossioni coattive</i>	1.151.870.911,08	1.265.960.542,42	1.352.062.269,45	1.558.530.964,07

Tabella C – Riscossioni coattive su ruoli erariali consegnati dall'anno 2000

L'andamento in termini assoluti dell'attività di riscossione è descritto graficamente nel successivo grafico n. 1.

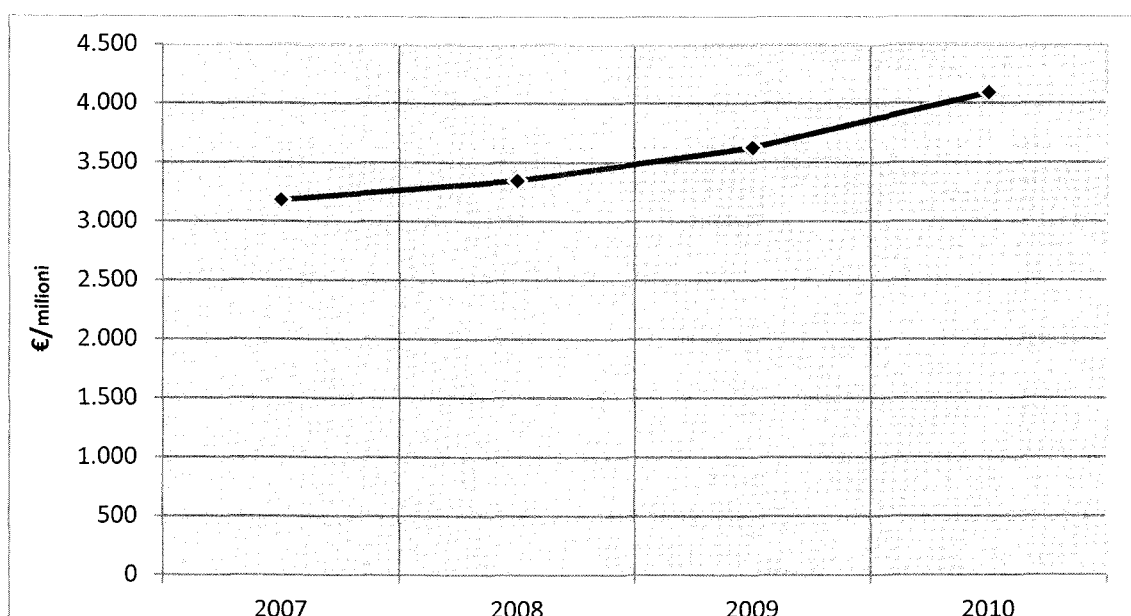


Grafico n. 1 – Evoluzione dei volumi di riscossione erariali negli anni 2007 – 2008 – 2009 – 2010

Il dato evidenzia, nell'anno 2010, un incremento pari a circa il 13% dell'importo riscosso nell'anno 2009.

È stata, quindi, analizzata l'efficienza dell'azione svolta dal Gruppo Equitalia in relazione al carico dei ruoli erariali affidati nei vari anni, tenendo presente che, come noto, le somme annualmente riscosse sono relative a ruoli consegnati dagli enti creditori nell'anno di riferimento e nei vari anni precedenti.

A tal fine, è stato realizzato un raffronto omogeneo e significativo dei dati relativi all'attività di riscossione considerando, per ciascuno degli anni di riferimento, l'importo riscosso in relazione ai ruoli erariali consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti. Il risultato dell'analisi viene evidenziato

nelle tabelle D (esiti della riscossione spontanea, realizzata a seguito della notifica della cartella di pagamento), E (esiti della riscossione coattiva, realizzata a seguito dell'attivazione di procedure cautelari/esecutive) ed F (esiti complessivi dell'attività di riscossione⁵).

	2007		2008		2009		2010		
	carico riscosso	% su carico netto	carico riscosso	% su carico netto	carico riscosso	% su carico netto	carico riscosso	% su carico netto	
ANNO CONSEGNA RUOLI	2003	80.622.504,46	0,49%						
	2004	86.831.133,04	0,48%	48.751.880,13	0,27%				
	2005	135.007.655,39	0,49%	73.283.175,14	0,27%	43.962.768,52	0,16%		
	2006	1.018.942.409,28	2,40%	445.960.035,14	1,05%	267.042.167,59	0,63%	197.023.868,77	0,46%
	2007	647.418.026,66	1,63%	646.365.175,20	1,62%	278.595.868,13	0,70%	219.901.985,33	0,55%
	2008			776.737.030,65	2,05%	772.997.874,19	2,04%	387.999.756,07	1,02%
	2009					820.644.200,34	1,72%	616.794.853,71	1,29%
	2010							1.008.019.549,77	1,78%
	TOTALE	1.968.821.728,83	1,37%	1.991.097.296,26	1,20%	2.183.242.878,77	1,12%	2.429.740.013,65	1,08%

Tabella D – Riscossioni spontanee relative ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

	2007		2008		2009		2010		
	carico riscosso	% su carico netto	carico riscosso	% su carico netto	carico riscosso	% su carico netto	carico riscosso	% su carico netto	
ANNO CONSEGNA RUOLI	2003	142.577.378,44	0,87%						
	2004	103.610.068,10	0,57%	74.906.542,83	0,41%				
	2005	140.967.875,51	0,52%	100.773.856,85	0,37%	91.456.443,27	0,33%		
	2006	482.238.729,47	1,13%	406.207.369,06	0,96%	274.453.664,05	0,65%	265.273.088,89	0,62%
	2007	103.283.798,96	0,26%	316.794.320,74	0,80%	279.764.773,44	0,70%	290.747.918,68	0,73%
	2008			104.166.539,50	0,27%	257.809.946,30	0,68%	277.343.983,49	0,73%
	2009					161.718.747,47	0,34%	291.462.284,70	0,61%
	2010							126.091.890,02	0,22%
	TOTALE	972.677.850,48	0,68%	1.002.848.628,98	0,61%	1.065.203.574,53	0,55%	1.250.919.165,78	0,56%

Tabella E – Riscossioni coattive relative ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

⁵ Tale rapporto, in particolare per quanto concerne l'anno 2010, potrà ulteriormente essere modificato da eventuali provvedimenti di sgravio e/o di sospensione dello stesso carico 2010, atteso che tali provvedimenti non sono compiutamente definiti in relazione al carico dell'ultimo anno esaminato.

	2007		2008		2009		2010	
	carico riscosso	% su carico netto	carico riscosso	% su carico netto	carico riscosso	% su carico netto	carico riscosso	% su carico netto
ANNO CONSEGNA RUOLI	2003	223.199.882,90	1,37%					
	2004	190.441.201,14	1,05%	123.658.422,96	0,68%			
	2005	275.975.530,90	1,01%	174.057.031,99	0,64%	135.419.211,79	0,50%	
	2006	1.501.181.138,75	3,53%	852.167.404,20	2,00%	541.495.831,64	1,27%	462.296.957,66
	2007	750.701.825,62	1,89%	963.159.495,94	2,42%	558.360.641,57	1,40%	510.649.904,01
	2008			880.903.570,15	2,32%	1.030.807.820,49	2,72%	665.343.739,56
	2009					982.362.947,81	2,06%	908.257.138,41
	2010							1.134.111.439,79
	TOTALE	2.941.499.579,31	2,04%	2.993.945.925,24	1,81%	3.248.446.453,30	1,66%	3.680.659.179,43

Tabella F – Riscossioni totali relative ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

Nelle tabelle D, E ed F il valore riportato accanto all'importo complessivamente riscosso nell'anno indica la percentuale di riscossione rispetto all'importo dei ruoli complessivamente consegnati negli anni di riferimento, al netto di sgravi e sospensioni, aggiornati al 20 settembre 2011.

La tabella F evidenzia, ad esempio, che nell'anno 2007, in relazione ai ruoli consegnati negli anni dal 2003 al 2007, è stato riscosso un importo complessivo (riscossioni spontanee e coattive) di € 2.941.499.579,31 e che tale importo corrisponde al 2,04% del carico ruoli complessivamente consegnato nel suddetto arco temporale, sempre al netto di sgravi e sospensioni.

Nel grafico n. 2 sono rappresentate le percentuali di riscossione per gli anni dal 2007 al 2010 considerando per ciascun anno l'importo riscosso in relazione ai ruoli erariali consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti. Sull'asse verticale sono riportate le percentuali di riscossione rispetto al carico consegnato.

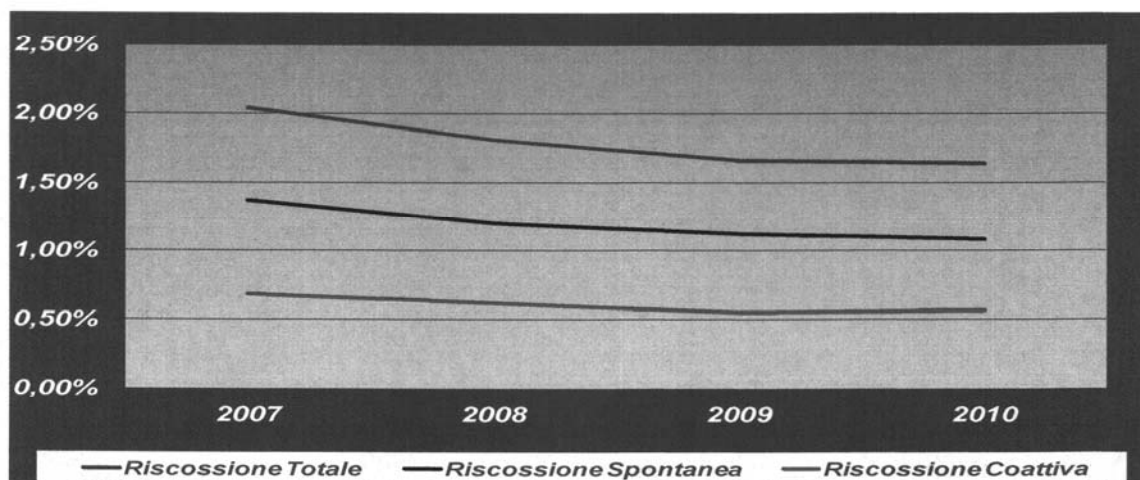


Grafico n. 2 – Riscossione totale, spontanea e coattiva, in relazione ai ruoli erariali consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti.

Ai fini di una corretta valutazione delle percentuali di riscossione sopra indicate occorre tenere nella giusta considerazione il fatto che l'ammontare delle riscossioni – in valore assoluto e in percentuale – è determinato in maniera significativa anche dal carico dei ruoli annualmente consegnato agli Agenti. Nella tabella G sono indicati i dati relativi al carico lordo, agli sgravi, alle sospensioni e, quindi, al carico netto dei ruoli consegnati negli anni 2007, 2008, 2009 e 2010, aggiornati alla data del 20 settembre 2011.

anno consegna carico	carico lordo	sgravi	% carico lordo	sospensioni	% carico lordo	carico netto
2007	58.550.141.783,76	17.881.532.112,23	30,54%	872.570.749,13	1,49%	39.796.038.922,40
2008	45.956.198.538,09	7.140.750.041,82	15,54%	914.501.980,58	1,99%	37.900.946.515,69
2009	59.445.536.752,10	9.884.593.059,58	16,63%	1.920.498.992,31	3,23%	47.640.444.700,21
2010	64.454.365.190,42	5.613.162.948,77	8,71%	2.346.321.101,78	3,64%	56.494.881.139,87

Tabella G – Carico Lordo e Carico Netto anni 2007 – 2008 – 2009 – 2010

Per maggiore evidenza, i dati di cui alla tabella G sono riportati in valori percentuali nel sottostante grafico n. 3.

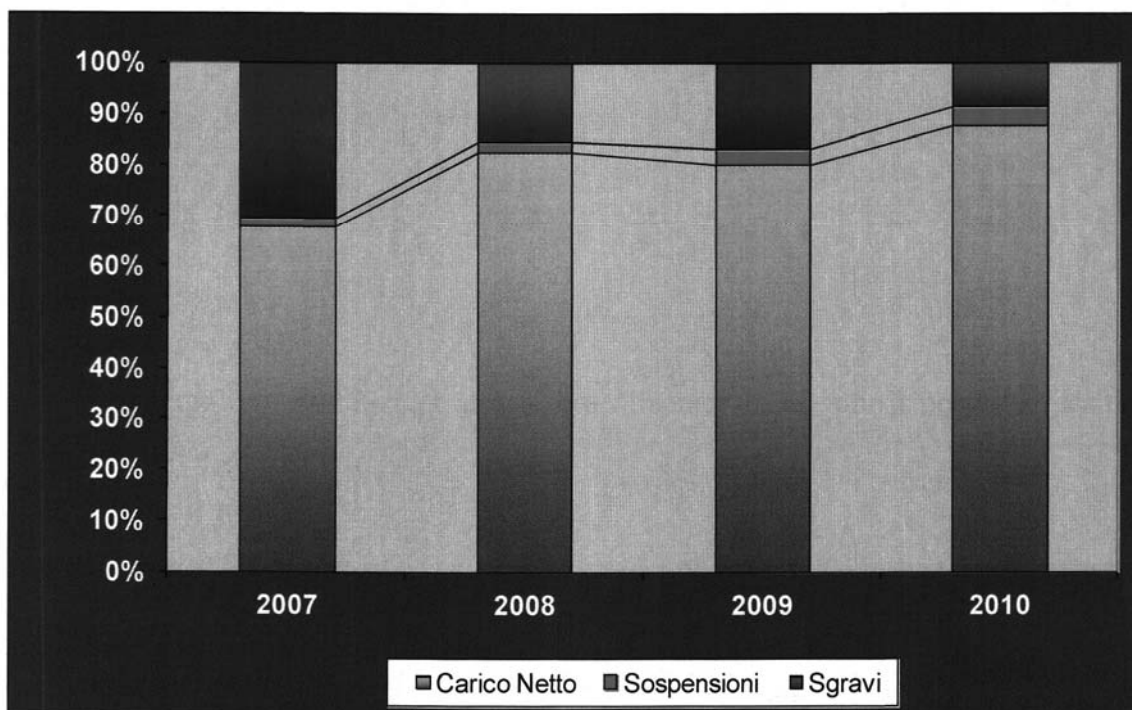


Grafico n. 3 – Composizione percentuale carico anni 2007 – 2008 – 2009 – 2010

I dati precedenti mostrano con tutta evidenza il forte incremento, negli anni, dell'importo del carico di tributi iscritti a ruolo affidato al sistema della riscossione. In particolare, nel 2010 si è registrata, rispetto all'anno precedente, una variazione in aumento del carico netto pari al 18,5 %.

Al di là, quindi, dell'aumento in termini assoluti del riscosso 2010 (+13% rispetto al 2009), deve valutarsi in termini positivi anche la sostanziale "tenuta" in termini di percentuale dell'attività di riscossione nel 2010 rispetto al 2009 (1,64/1,66), considerando, come detto, il forte aumento del carico netto consegnato nel 2010 rispetto al 2009 (+ 18,5 %).

Un ulteriore dato evidenziato nella tabella F è costituito dall'incremento registrato nelle riscossioni effettuate nel 2010 su ruoli consegnati nell'anno stesso. Gli importi riscossi, rispetto ai corrispondenti dati degli anni precedenti, si

sono, infatti rivelati i più elevati in termini assoluti (€ 1.134.111.439,79), mentre, in termini percentuali, il valore più elevato (2,32%) si riferisce all'annualità 2008.

A tale proposito, i grafici seguenti evidenziano le riscossioni conseguite nell'anno di riferimento, distintamente per i ruoli consegnati in ciascuno degli anni dell'intervallo temporale preso di volta in volta in considerazione.

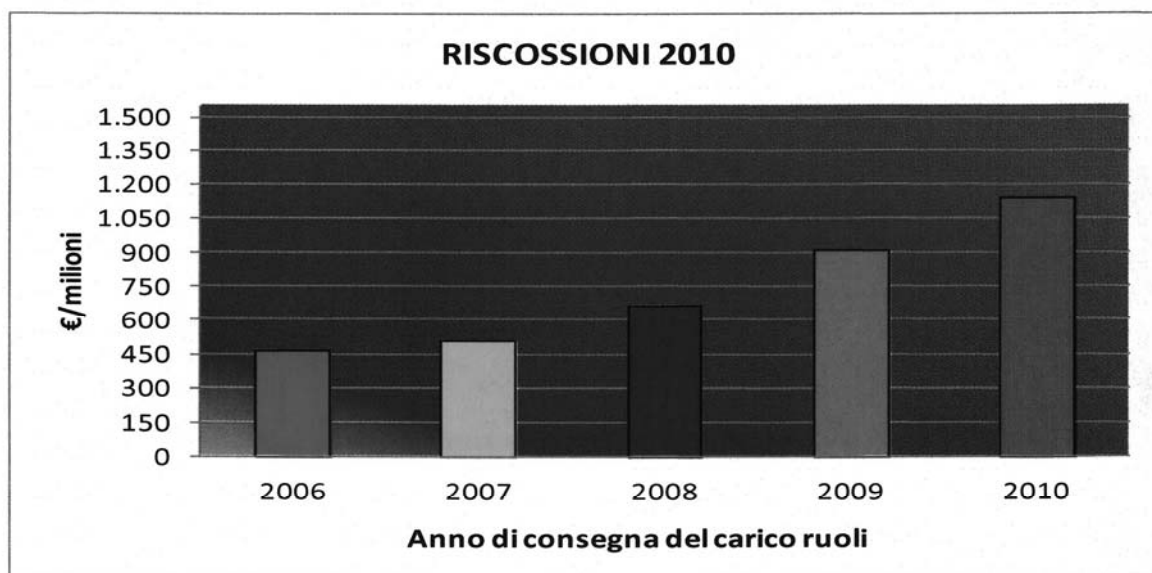


Grafico n. 4 – Riscossioni 2010 in valore assoluto rispetto ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

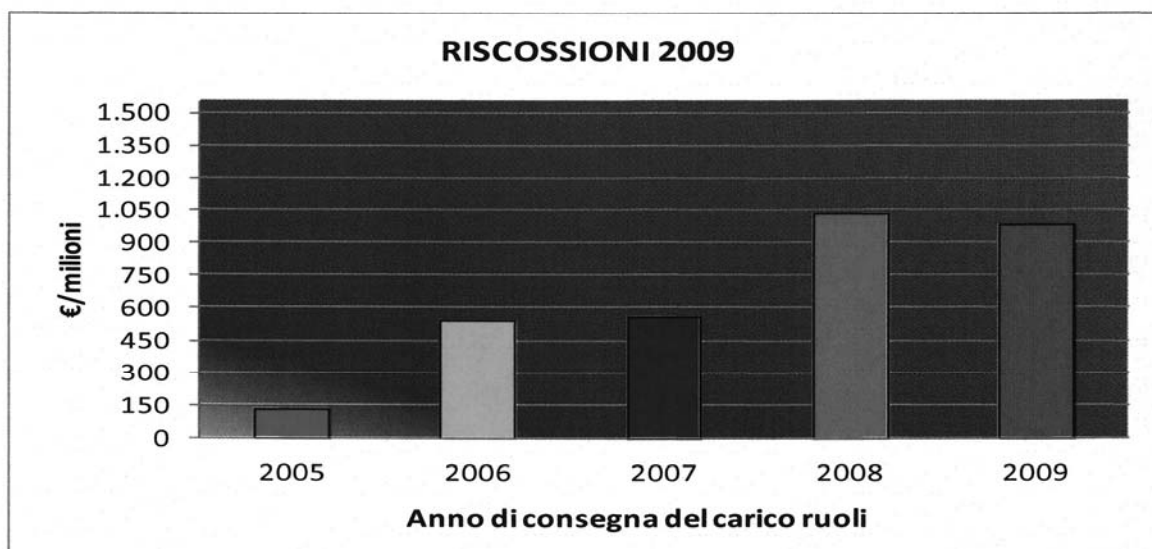


Grafico n. 5 – Riscossioni 2009 in valore assoluto rispetto ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

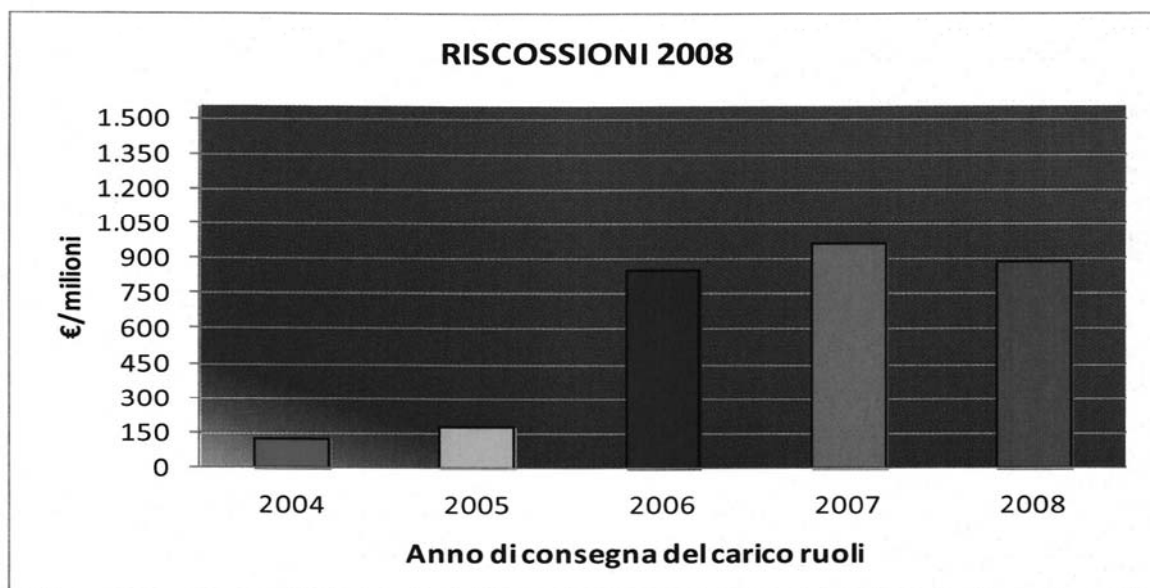


Grafico n. 6 – Riscossioni 2008 in valore assoluto rispetto ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

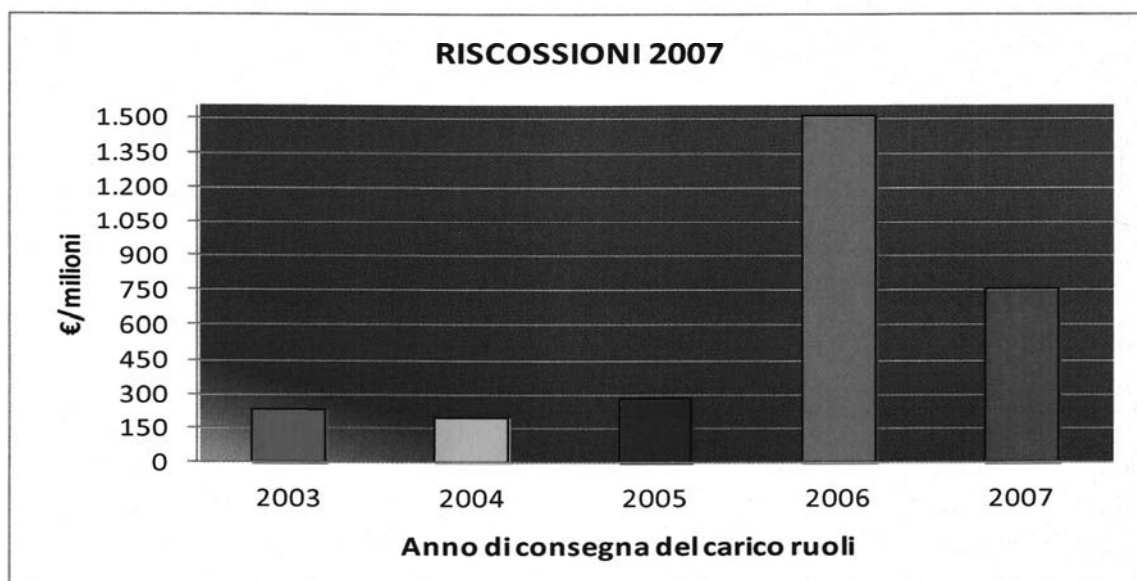


Grafico n. 7 – Riscossioni 2007 in valore assoluto rispetto ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

Si è data, infine, evidenza, nei successivi ultimi due grafici, al trend della tempestività nell'attivazione dell'attività di riscossione. Il grafico n. 8, infatti, evidenzia come, relativamente al periodo 2007-2008, si sia registrato il tendenziale miglioramento della *performance* di riscossione nel primo anno di

consegna del carico ruoli (nel 2008 il valore registra un incremento dall'1,89% al 2,32%). Negli anni 2009 e 2010, invece, il dato (rispettivamente pari al 2,06% e al 2,01%) registra un lieve decremento rispetto a quello dell'anno precedente.

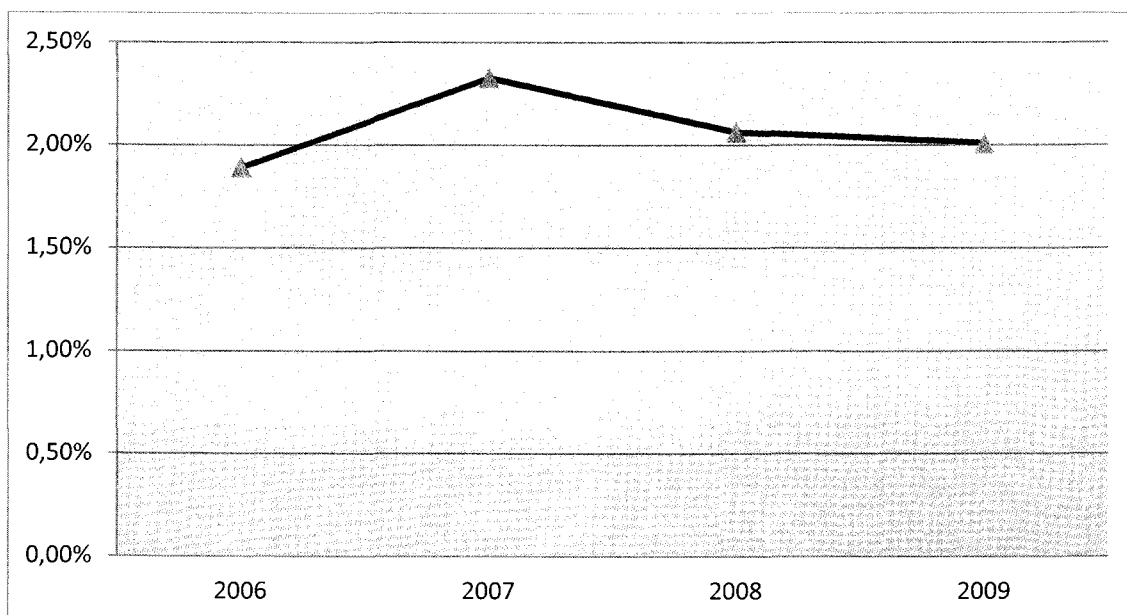


Grafico n. 8 – Riscossioni nel primo anno di consegna dei ruoli

Il grafico n. 9 mostra, invece, l'andamento della *performance* con riferimento alle riscossioni realizzate nel secondo anno dalla consegna del carico ruoli. In dettaglio, la percentuale di riscossione registrata nel 2010 rispetto al carico ruoli consegnato nel 2009 (pari all'1,91%) risulta lievemente inferiore a quella registrata nel 2009 rispetto al carico ruoli consegnato nel 2008 (pari al 2,72%). Tali valori percentuali sono risultati comunque inferiori a quelli realizzati nel 2007 (3,53%).

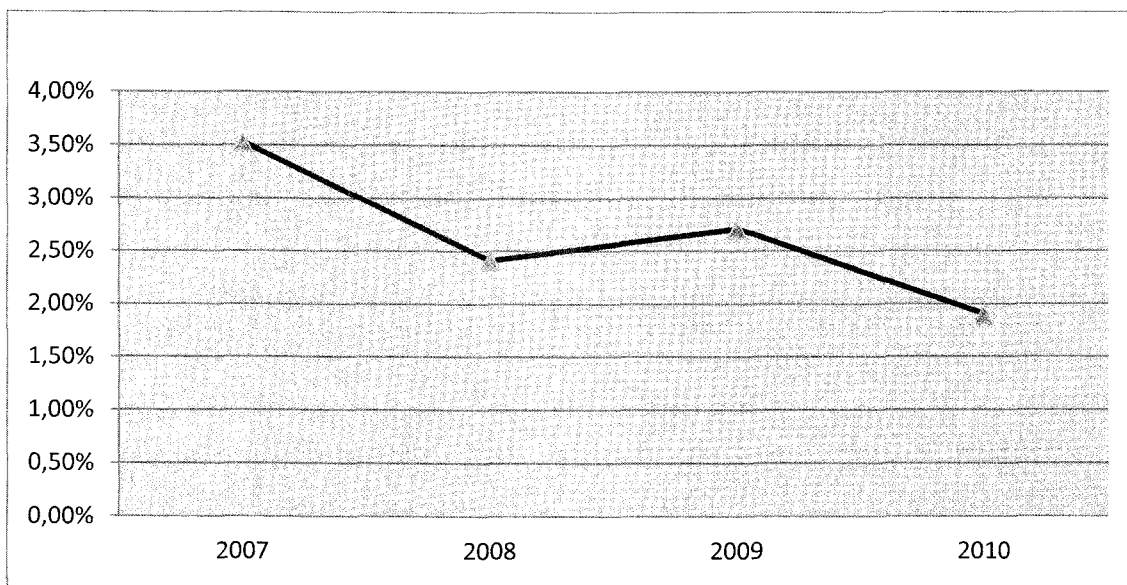


Grafico n. 9 – Riscossioni nell'anno successivo a quello di consegna dei ruoli

Le percentuali indicate sono riferite al carico di ruoli affidato al sistema della riscossione e, quindi, una corretta valutazione dei grafici sopra riportati deve tener conto, come si è chiarito in relazione a tutti i precedenti indici in percentuale, degli incrementi degli importi dei ruoli affidati negli anni al sistema della riscossione.

2. *Le attività poste in essere da Equitalia S.p.A.*

Come già ricordato, l'art. 3 del decreto legge n. 203/2005, convertito dalla legge n. 248/2005, ha soppresso il sistema di affidamento in concessione del servizio nazionale della riscossione e, al fine di ricondurre l'intera filiera tributaria sotto il controllo pubblico, le funzioni relative alle attività di riscossione coattiva sono state attribuite all'Agenzia delle Entrate che le esercita tramite Equitalia S.p.A.. La riforma del sistema si propone di massimizzare l'efficacia della riscossione, migliorare il tasso di adempimento spontaneo e instaurare un nuovo rapporto con i contribuenti basato sulla correttezza, la trasparenza e la semplificazione.

Nel 2010 si è chiusa la fase di avviamento del Gruppo, contrassegnata dal pieno raggiungimento degli obiettivi fissati dal decreto legge n. 203/2005. Le somme riscosse da Equitalia fin dalla sua costituzione sono più che raddoppiate rispetto alla precedente gestione affidata ai concessionari privati e l'incremento del risultato conseguito nel 2010 rispetto all'esercizio precedente è stato del 15%.

In particolare si segnala un significativo incremento delle somme recuperate dalle cosiddette morosità rilevanti, ovvero dai soggetti con debiti nei confronti dello Stato superiori ai 500.000 euro, anche in virtù dell'estensione, a tale tipologia di debitori, dell'utilizzo del c.d. Archivio dei rapporti finanziari, che contiene i dati trasmessi all'Anagrafe Tributaria dalle banche e dagli altri operatori finanziari (art. 35, comma 25, del decreto legge n. 223/2006, convertito dalla legge n. 248/2006).

Uno strumento di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi di riscossione è stata la possibilità per i contribuenti di fruire del pagamento rateale delle somme dovute; tale istituto ha migliorato la collaborazione con i cittadini e ridotto il ricorso a procedure cautelari ed esecutive (in particolare si rileva una diminuzione nel numero di ipoteche iscritte).

L'azione di Equitalia ha posto particolare attenzione alla semplificazione; nel corso del 2010 è stata emanata la direttiva c.d. "antiburocrazia" (Allegato A) che consente al contribuente, con una semplice dichiarazione, di ottenere la sospensione delle procedure di riscossione.

Al fine di fornire la massima assistenza ai contribuenti è stata ulteriormente aumentata l'offerta di servizi migliorandone, nel contempo, la qualità. Le iniziative più rilevanti hanno riguardato il potenziamento degli strumenti disponibili *on line* sia per l'informazione sia per il pagamento, l'apertura di un maggior numero di sportelli sul territorio con l'adozione di orari prolungati, l'utilizzo da parte degli enti creditori dei servizi *web* messi a disposizione da Equitalia.

Per quanto riguarda il nuovo modello organizzativo e societario del Gruppo, a novembre 2010 è stato approvato il piano di riassetto che prevede una suddivisione del territorio in tre macro aree geografiche.

A tal fine sono state costituite tre nuove società - Equitalia Nord S.p.A., Equitalia Centro S.p.A. ed Equitalia Sud S.p.A. - che progressivamente incorporeranno, per area geografica di competenza, le attuali società e rami in esercizio, realizzando presidi territoriali a livello regionale in aggiunta a quelli già esistenti su base provinciale, attraverso la costituzione di corrispondenti strutture organizzative interne.

Nel corso dell'anno 2010 è stata completata l'operazione di fusione per incorporazione di Equitalia Lecce in Equitalia ETR e sono state avviate le attività propedeutiche alla fusione di Equitalia Veneto in Equitalia Esatri, che verrà perfezionata entro il primo trimestre del 2011.

Alla data del 31 dicembre 2010 il gruppo Equitalia risulta pertanto composto - oltre che dalla *holding*, da Equitalia Servizi, da Equitalia Giustizia e da Equitalia Veneto - da 16 società Agenti della riscossione.

* * * * *

Di seguito vengono illustrate con maggiore dettaglio le attività realizzate dal Gruppo Equitalia nel corso dell'esercizio 2010, che hanno condotto al consolidamento e al miglioramento dei risultati ottenuti nel 2009.

2.1 Risultati complessivi di riscossione

Anche nel 2010, è stata significativa la partecipazione del gruppo Equitalia al recupero dell'evasione. I volumi complessivi di riscossione sono migliorati con un incremento del 15% rispetto al 2009, raggiungendo l'importo di circa 8,9 miliardi.

L'analisi dei risultati conseguiti dagli Agenti della riscossione, quali risultanti al 31 dicembre 2010, mostra un aumento rispetto a quelli conseguiti nel corso di ognuno dei due esercizi precedenti.

In particolare, gli incassi da ruoli erariali (Agenzie Entrate e Dogane) ammontano a 4,3 miliardi di euro, in aumento rispetto ai corrispondenti periodi sia del 2009 (+12,9%) che del 2008 (+19,9%).

Anche i risultati conseguiti in relazione alle riscossioni da ruoli previdenziali (INPS e INAIL) sono da considerarsi positivi: al 31 dicembre 2010 il totale degli incassi ammonta a 2,8 miliardi di euro, in aumento rispetto ai corrispondenti periodi del 2009 (+ 15,7%) e del 2008 (+ 32,6%).

Considerando, infine, anche gli incassi da ruoli di altri enti pubblici statali e locali (Regioni, Province, Comuni, Consorzi, ecc.) il totale delle riscossioni da ruolo ammonta a quasi 8,9 miliardi di euro, come evidenziato nella seguente tabella di sintesi, che mette a confronto i risultati di riscossione conseguiti nell'ultimo triennio.

Fonte: Equitalia

(Valori espressi in €/milioni)

	Gen-Dic 2008	Gen-Dic 2009	Gen-Dic 2010	Δ 2010/2009	Δ 2010/2008
totale Equitalia	7.014	7.735	8.876	14,8%	26,6%
ruoli erariali (Agenzia delle Entrate e Dogane)	3.580	3.801	4.290	12,9%	19,9%
ruoli previdenziali (INPS - INAIL)	2.140	2.454	2.839	15,7%	32,6%
ruoli altri Enti statali	144	165	322	95,3%	124,0%
ruoli Enti non statali	1.150	1.315	1.425	8,4%	23,9%

Tabella H – Equitalia: Risultati complessivi di riscossione

Nelle tabelle allegate viene fornita una dettagliata rappresentazione dei risultati di riscossione coattiva raggiunti nel periodo in oggetto, su base regionale e provinciale (Allegato B).

I risultati positivi conseguiti nel corso del 2010 sono stati raggiunti anche grazie alla possibilità di ricorrere alla rateazione; quest'anno, infatti è stata confermata la tendenza in aumento dei contribuenti che scelgono di saldare i propri debiti fiscali e contributivi usufruendo di tale istituto. L'agevolazione (così come innovata dall'art. 36, commi 2-bis e 2-ter, del decreto legge n. 248/2007, convertito dalla legge n. 31/2008) è gestita direttamente dagli Agenti della riscossione fin dal 2008 e consente di dilazionare, fino a sei anni, gli importi delle somme dovute. Sono stati definiti, realizzati e diffusi gli strumenti informatici a supporto delle attività di protocollazione ed esame delle istanze di rateazione e di concessione del beneficio. Inoltre, sul sito internet di Equitalia, è stato messo a disposizione dei contribuenti un simulatore di calcolo dei piani di rateazione.

A partire dal 2008 sono state concesse 1.038.327 rateazioni; in particolare, nel periodo gennaio-dicembre 2010 sono state accolte 413.708 richieste di dilazione e respinte 31.755.

In merito all'analisi dei debitori e alle connesse azioni operative poste in essere, i risultati di riscossione conseguiti al 31 dicembre 2010 nei confronti delle morosità rilevanti testimoniano la validità dell'azione svolta: come riportato nella

tabella seguente, da 1.055 debitori iscritti a ruolo per importi maggiori di 500.000 euro sono stati recuperati oltre 1,7 miliardi di euro.

Fonte: Equitalia

(Valori espressi in €/milioni)

	Gennaio-Dicembre 2008			Gennaio-Dicembre 2009			Gennaio-Dicembre 2010		
	totale riscossioni	riscossioni >500.000 (858 posizioni)	% sul totale	totale riscossioni	riscossioni >500.000 (862 posizioni)	% sul totale	totale riscossioni	riscossioni >500.000 (1.055 posizioni)	% sul totale
totale Equitalia	7.014	1.303	18,6%	7.735	1.531	19,8%	8.876	1.786	20,1%
ruoli erariali (Agenzia delle Entrate e Dogane)	3.580	898	25,1%	3.801	1.027	27,0%	4.290	1.165	27,1%
ruoli previdenziali (INPS - INAIL)	2.140	266	12,4%	2.454	383	15,6%	2.839	435	15,3%
ruoli altri Enti statali	144	23	16,1%	165	14	8,4%	322	61	19,1%
ruoli Enti non statali	1.150	116	10,1%	1.315	106	8,1%	1.425	125	8,8%

Tabella I – Analisi dei “grandi debitori”

Con specifico riferimento agli incassi da ruoli delle Agenzie Entrate e Dogane (4,3 miliardi di euro), si evidenzia che la parte ascrivibile a tale tipologia di riscossioni (1.165 milioni di euro) rappresenta il 27,1% degli importi riscossi.

Da segnalare l’incremento di tale tipologia di riscossioni anche per i ruoli previdenziali (da 383 milioni di euro incassati nel 2009 a 435 milioni del 2010).

Nell’ambito delle attività preventive di “intelligence” finalizzate ad orientare le azioni di recupero su particolari tipologie di contribuenti, è proseguita l’analisi sulle posizioni debitorie nei confronti delle Agenzie delle Entrate e delle Dogane comprese nella fascia di importo da 10.000 a 100.000 euro, in relazione alle quali sono state promosse specifiche iniziative gestionali finalizzate al miglioramento del tasso di riscossione nei due anni successivi all’affidamento dei relativi carichi.

In riferimento all’andamento del totale delle riscossioni erariali sui carichi consegnati negli anni 2008, 2009 e 2010, suddivise per fasce di importo, si osserva che le maggiori riscossioni sono realizzate nella fascia tra 10.000 e 100.000 euro ed in quella oltre 100.000 euro, per importi globali pari

rispettivamente a oltre 1,6 e a oltre 2,5 miliardi di euro, che rappresentano complessivamente circa il 75% del totale riscosso nei tre anni, come riportato nella seguente tabella di sintesi.

Fonte: Equitalia

(Valori espressi in €/milioni)

Fasce	ERARIO andamento delle riscossioni per fasce di importo sul totale riscosso dei carichi affidati negli anni 2008, 2009 e 2010				%		
	totale carico riscosso (2008-2010)	di cui riscosso nel 2008	di cui riscosso nel 2009	di cui riscosso nel 2010	2008	2009	2010
fino a 1.000€	413,58	65,89	154,78	192,91	15,9	37,4	46,6
1.001€ - 5.000€	636,96	84,88	232,96	319,13	13,3	36,6	50,1
5.001€ - 10.000€	414,82	54,81	151,73	208,28	13,2	36,6	50,2
10.001€ - 100.000€	1.681,65	256,52	606,55	818,59	15,3	36,1	48,7
oltre 100.000€	2.570,36	443,45	964,53	1.162,38	17,3	37,5	45,2
fino a 1.000€	413,58	65,89	154,78	192,91	15,9	37,4	46,6
TOTALE	5.717,37	905,54	2.110,55	2.701,28	15,84	36,91	47,25

Tabella L - Andamento delle riscossioni per fasce di importo sul totale riscosso dei carichi affidati negli anni 2008, 2009 e 2010

2.2 Strumenti e procedure per la riscossione coattiva

In materia di strumenti cautelari e di indagine, nel corso del 2010 sono proseguite le attività volte ad assicurare l'operatività dello strumento della compensazione ruoli/rimborsi (art. 28-ter del D.P.R. n. 602/1973).

Continua ad essere pienamente operante la procedura di sospensione dei pagamenti di ammontare superiore a 10.000 euro da parte delle P.A. e delle società a prevalente partecipazione pubblica nei confronti dei soggetti morosi, almeno per lo stesso importo, nel pagamento di somme iscritte a ruolo (art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973). Sulle situazioni debitorie interessate dalle segnalazioni, si procede all'attività di recupero mediante pignoramento presso terzi ai sensi dell'art. 72-bis del D.P.R. n. 602/1973.

Relativamente all'operatività del c.d. Archivio dei Rapporti Finanziari, che contiene i dati trasmessi all'Anagrafe Tributaria dalle banche e dagli altri operatori finanziari (art. 35, comma 25, del decreto legge n. 223/2006) e le cui regole di accesso da parte degli Agenti della riscossione sono disciplinate dalla Convenzione sottoscritta in data 25 febbraio 2009 tra l'Agenzia delle Entrate ed Equitalia S.p.A., si conferma che lo strumento viene utilizzato nel pieno rispetto di quanto concordato con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Il relativo ambito di applicazione, dapprima circoscritto ai soli contribuenti iscritti a ruolo per mancato adempimento degli obblighi connessi alle sanatorie fiscali previste dalla legge n. 289/2002, è stato esteso ai c.d. morosi rilevanti (debitori per importi superiori a 500.000 euro), nonché ad una specifica tipologia di soggetti il cui denominatore comune è rappresentato dall'entità del debito iscritto a ruolo di importo superiore a 25.000 euro.

Anche per l'anno 2010 è stata svolta l'attività di collaborazione con la Guardia di Finanza ai sensi dell'art. 3, comma 5, del decreto legge n. 203/2005, convertito con modificazioni dalla legge n. 248/2005.

Tale attività ha riguardato complessivamente 891 soggetti, di cui 732 sono stati interessati da interventi per accertamento patrimoniale e 159 da interventi di assistenza al pignoramento. Rispetto al 2009, anno in cui le riscossioni definitive erano state pari a circa 18,6 milioni di euro, l'attività in parola ha segnato un sensibile incremento delle stesse superando i 23 milioni (+ 127%).

È in fase di conclusione anche l'attività, avviata a partire dal luglio 2010, di cui all'art. dell'art. 35, comma 25-*bis*, del decreto legge n. 223/2006, convertito dalla legge n. 248/2006 (poteri di accertamento esercitati direttamente dagli Agenti della riscossione al fine di acquisire copia di tutta la documentazione utile all'individuazione dell'importo dei crediti di cui i soggetti morosi per oltre 25.000 euro sono titolari nei confronti di soggetti terzi), che ha interessato oltre 600 soggetti.

Per quanto attiene alle procedure esecutive e cautelari si rammenta che, nella strategia del Gruppo, tali strumenti rappresentano l'*extrema ratio* cui si ricorre in particolare quando sono presenti anche altri creditori e per importi significativi.

L'analisi delle azioni di recupero svolte rileva che i risultati positivi sono stati raggiunti in parallelo a un processo di miglioramento continuo dei rapporti con i cittadini.

Nella tabella seguente sono riepilogati il numero e la tipologia delle principali procedure esecutive e cautelari effettuate nel corso del periodo.

Fonte: Equitalia

preavvisi di fermo amministrativo	iscrizioni di fermo amministrativo	iscrizioni ipotecarie	pignoramenti mobiliari	pignoramenti presso terzi	pignoramenti immobiliari e beni mobili registrati	istanze di insinuazione in procedure concorsuali
1.633.482	577.395	135.103	50.219	133.808	11.189	66.637

Tabella M - Numero e la tipologia delle principali procedure esecutive e cautelari

In allegato si forniscono i relativi dati di dettaglio, articolati su base regionale e provinciale (Allegato C).

2.3 *Miglioramento dei rapporti con i contribuenti e ottimizzazione della rete di sportelli*

Nell'ottica di attuare una strategia di relazione sempre più aderente ai reali bisogni dei cittadini e migliorare il livello di servizio offerto, nel corso del periodo in esame sono state realizzate una serie di iniziative di seguito elencate:

- è stata emanata la Direttiva n. 10 del 6 maggio 2010 (Allegato A), ribattezzata "antiburocrazia", con l'obiettivo di contribuire a ridurre le inefficienze comunicative tra gli uffici della Pubblica amministrazione evitando ai contribuenti inutili rimpalli burocratici. Qualora un

contribuente possa documentare l'esistenza di provvedimenti di sgravio, sospensione o pregresso pagamento delle somme iscritte a ruolo, Equitalia interpella l'Ente creditore, chiedendo conferma circa la sussistenza dei provvedimenti dichiarati dal contribuente e sospendendo fino a riscontro di quest'ultimo l'azione esecutiva, a tutela delle sue possibili ragioni. Al 31/12/2010 sono state complessivamente presentate agli Agenti della riscossione 22.282 autodichiarazioni (160 di media per giorno lavorativo). Sostanzialmente la metà delle autodichiarazioni (49%) è riconducibile a problematiche legate alle sanzioni amministrative per infrazioni al Codice della strada e riguardano prefetture e comuni. Il 25% delle autodichiarazioni riguarda ruoli erariali, il 18% regioni ed altri enti ed infine l'8% concerne ruoli previdenziali. Oltre 3.000 autodichiarazioni sono state respinte direttamente dalle strutture di Equitalia in quanto non supportate da idonea documentazione nei termini indicati nella direttiva in oggetto. Nel periodo in esame sono state pertanto recapitate agli enti creditori 18.904 richieste di verifica delle quali solo il 33% circa (6.225) sono state riscontrate;

- sono proseguite le relazioni con gli Ordini professionali con l'attivazione di soluzioni dedicate come sportelli fisici e canali virtuali che offrono una consulenza alle varie sedi dell'Ordine;
- sono state sottoscritte in totale 51 convenzioni con le Associazioni dei consumatori e con le Associazioni di categoria;
- sono stati organizzati, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e l'INPS, incontri e seminari con gli Ordini professionali e le Associazioni di categoria al fine di creare scambi di competenze sempre più efficaci;
- è stato attivato un presidio centralizzato dei rapporti con il Garante del Contribuente e il Difensore Civico, nonché delle relazioni con Agenzia delle Entrate e Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- si è incentivata sempre più la sinergia con l’Agenzia delle Entrate e l’INPS, anche attraverso l’attivazione di nuovi sportelli Equitalia (31) presso le strutture territoriali di tali enti;
- sono stati avviati ulteriori 3 *contact center* relativi ad Equitalia Polis, Esatri ed ETR ed è partito il progetto di *contact center* unico di Gruppo con l’obiettivo, entro il primo semestre del 2011, di avere la copertura dell’intero territorio nazionale, con servizi telefonici evoluti e con un unico numero verde;
- è stata ripetuta la rilevazione qualitativa presso 64 sportelli campione degli Agenti della riscossione e presso i quattro principali *call center* con l’obiettivo di: mappare il profilo ed il comportamento del contribuente, analizzare la tipologia di operazione effettuata e confrontare quanto emerso nelle rilevazioni precedenti per mettere a punto piani d’intervento mirati al miglioramento dei livelli di servizio;
- è stato informatizzato il processo di gestione/lavorazione delle segnalazioni ricevute grazie all’adozione da parte di tutti gli Agenti di uno specifico applicativo;
- è stato definito il capitolato tecnico, il target e il piano di campionamento per la terza indagine di *Customer satisfaction* con l’obiettivo di concluderla entro il primo semestre 2011;
- è stato sottoscritto con il Ministero per la pubblica amministrazione e l’innovazione il protocollo “Reti amiche”, un’iniziativa per ampliare e facilitare l’accesso dei cittadini alla P.A. e per ridurre i tempi di attesa;
- è entrata in produzione la nuova cartella di pagamento, rispettando appieno i termini previsti dal Decreto direttoriale istitutivo⁶;

⁶ A partire dai ruoli consegnati agli Agenti della riscossione successivamente al 30 settembre 2010 è in vigore il nuovo modello della cartella di pagamento introdotto con provvedimento dell’Agenzia delle entrate e frutto anche del confronto avvenuto tra Equitalia e associazioni dei consumatori. Cfr. Provvedimento prot. n. 2010/46308 del Direttore dell’Agenzia delle Entrate del 20 marzo 2010.

- è stata attivata una nuova modalità di accesso all'estratto conto *on line*, ampliandola ai soggetti iscritti ad analogo servizio INPS e sfruttandone le credenziali senza la necessità di effettuare ulteriori registrazioni. E' stata inoltre rilasciata la funzionalità che consente ai professionisti delegati di visualizzare la posizione debitoria per conto dei propri assistiti. Il totale degli accessi al servizio di estratto conto nell'anno 2010 è stato di oltre 2 milioni di utenti con una media di circa 11.000 accessi giornalieri;
- è stato avviato un piano complessivo di rivisitazione degli sportelli per dotarli di tutte le soluzioni che possano migliorare in generale la relazione con il contribuente; in tal senso si punterà sull'adozione, presso gli sportelli con maggiori flussi, di postazioni presidiate di prima accoglienza e smistamento, di video informativi, di codometri intelligenti e di un adeguata logistica per rendere più gradevole l'attesa.

Le iniziative adottate in materia di ottimizzazione della rete di sportelli del Gruppo vengono coordinate centralmente secondo le seguenti linee di indirizzo:

- censimento e valutazione del patrimonio immobiliare del Gruppo;
- supporto alle Società Agenti della riscossione in fase di scelta e riorganizzazione delle nuove sedi;
- verifica della congruità dei canoni di locazione e dei prezzi di acquisto delle nuove sedi (nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre sono state effettuate 33 nuove perizie);
- verifiche di congruità delle spese previste per le ristrutturazioni delle sedi;
- definizione degli indicatori strategici per la localizzazione di nuovi sportelli;
- attivazione di canali preferenziali, per il reperimento di sedi, con Agenzia delle Entrate, INPS, ACI, Istituzioni Locali.

Anche nel 2010 è proseguita l'analisi basata su un campione significativo di variabili demografiche ed economiche oggettivamente indicative della

distribuzione territoriale degli sportelli. Gli indicatori territoriali selezionati, intesi come *benchmark* o valori di riferimento, sono suddivisi in quattro categorie: demografici, economici, operativi e geografici.

Si è svolta una serie di incontri per verificare la distribuzione degli sportelli su scala regionale ed individuare eventuali aree caratterizzate da disomogeneità di copertura o carenze delle attuali strutture.

L'analisi e la valutazione del patrimonio immobiliare del Gruppo, oltre a focalizzarsi sugli aspetti legati alla localizzazione di sedi e sportelli, riguardano anche la verifica dello stato globale delle strutture, con particolare attenzione alle norme vigenti in materia di sicurezza (D. Lgs. n. 81/2008), sicurezza antirapina, accessibilità da parte dei disabili.

A tale scopo è stato avviato un processo di rilevazione approfondita della *compliance* normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, impianti tecnologici e barriere architettoniche. Al termine di detto processo, sarà possibile ottenere un quadro organico dello stato di tutti gli immobili in uso al Gruppo Equitalia al fine di pianificare una strategia tesa ad incrementare il livello di *compliance*.

Si evidenzia infine che, nell'ottica di migliorare i servizi al contribuente, razionalizzare la rete degli sportelli ed ottenere economie derivanti dalla gestione congiunta di immobili, prosegue la collaborazione tra Agenzia delle Entrate ed Equitalia. Tale sinergia ha permesso l'apertura di postazioni informative e di pagamento *no cash* di Equitalia presso alcuni uffici dell'Agenzia delle Entrate dislocati sul territorio. Al 31 dicembre 2010 le sedi in condivisione con l'Agenzia delle Entrate risultano essere 37.

2.4 Azioni svolte in materia di organizzazione e sistemi informativi

I principali interventi avviati nel corso del 2010 nell'ambito del progetto di realizzazione del nuovo modello organizzativo e manageriale della Società – in linea con le previsioni contenute nel Piano di attività ed in coerenza con gli obiettivi di generale efficientamento e omogeneizzazione – hanno riguardato il lavoro di razionalizzazione dei processi produttivi aziendali e la definizione delle linee guida del nuovo modello organizzativo in vista del riassetto societario del Gruppo.

Nello specifico, in merito ai processi di notificazione degli atti esattoriali, sono stati presidiati i livelli di servizio attesi e la mitigazione dei rischi connessi alla gestione del transitorio; sono state inoltre avviate le attività volte a:

- assicurare omogeneizzazioni a livello di Gruppo;
- fornire un metodo strutturato che consenta di ottimizzare i tempi;
- gestire centralmente i fornitori;
- coordinare il piano di avvio del servizio;
- garantire l'implementazione di un sistema di monitoraggio dei livelli di servizio a livello di Gruppo e di singolo Agente della riscossione.

Alla prima fase relativa all'avvio e alla gestione del transitorio del nuovo servizio di notificazione⁷ seguirà un tavolo tecnico per la definizione della omogeneizzazione dei processi, dei flussi informativi e delle modalità di archiviazione e conservazione.

Con riferimento al processo cautelare immobiliare, è proseguito il progetto di internalizzazione. In tale ambito è stata potenziata la struttura centralizzata che ha il compito di effettuare:

- la rilevazione delle possidenze di beni immobili dei soggetti individuati;
- l'analisi delle consistenze;

⁷ Nel corso del 2010 è stata effettuata una gara per l'affidamento della notificazione delle cartelle e degli altri documenti esattoriali, i fornitori aggiudicatari hanno preso in carico le commesse.

- la predisposizione della proposta di iscrizione ipotecaria telematica producendo la nota e i titoli da depositare.

Per quanto riguarda il nuovo modello organizzativo e societario del Gruppo uno degli obiettivi è quello di massimizzare la convergenza dell'organizzazione e dei modelli di produzione. A tal fine sono stati articolati quattro livelli organizzativi per le società Agenti della riscossione. È stato definito un modello funzionale di riferimento - elaborato sulla base della ricognizione dei principali processi, di business e corporate, e delle relative funzioni aziendali - che faciliterà la gestione delle operazioni societarie e consentirà alle società di mettere in campo tutte le azioni convergenti verso il modello definito.

Passando alle azioni svolte in materia di Sistemi informativi, si evidenzia che è stato definito il percorso di adozione del Nuovo Sistema di Riscossione.

Si prevede l'adozione del nuovo sistema attraverso la convergenza verso il sistema realizzato da CAD IT S.p.A.⁸ per tutti gli Agenti della riscossione.

Le attività di adeguamento sono state avviate e proseguiranno per tutto il primo semestre del 2011.

Il Comitato per l'Informatica di Gruppo ha deliberato l'avvio del processo di migrazione che nel corso del 2010 ha visto il passaggio in produzione sul sistema CAD degli ambiti di Equitalia Basilicata e di un primo insieme di ambiti di Equitalia Polis (Avellino, Benevento, Isernia e Campobasso). Parallelamente al piano delle migrazioni, è stato curato il percorso di addestramento delle risorse coinvolte nel cambio di sistema.

Lo stesso Comitato ha poi deliberato l'internalizzazione dei servizi di conduzione dei sistemi di riscossione presso specifici Agenti della riscossione che possono costituirsi come Poli IT in grado di fornire servizi alle altre Società del Gruppo non organizzate allo scopo.

⁸ Secondo quanto previsto dalle procedure aventi ad oggetto la fornitura di servizi informatici in favore delle società del Gruppo Equitalia (art. 57, comma 5 lett.b del D. Lgs n. 163/2006) a dicembre 2010 sono stati stipulati due distinti contratti con le società CAD IT S.p.A. e SEDA S.p.A. - Gruppo KGS.

Tra i principali interventi realizzati sui sistemi informativi attuali, si citano quelli volti a completare la gestione dei provvedimenti di compensazione in linea con le prescrizione dell'art. 28-ter D.P.R. n. 602/1973, a gestire i provvedimenti relativi al codice della strada e a potenziare la gestione delle rateazioni dei pagamenti concessi dagli Agenti.

È stato collaudato il progetto di Postalizzazione raccomandate sviluppato insieme a Poste Italiane, progetto finalizzato sia alla gestione completa del processo di postalizzazione delle comunicazioni verso il contribuente tramite raccomandate A/R, sia all'unificazione del servizio di notifica in essere presso gli Agenti della riscossione.

A fronte dell'avvio dell'operatività della nuova struttura che centralmente effettua visure e proposte di iscrizioni ipotecarie sul territorio nazionale, è iniziata la progressiva estensione agli Agenti della riscossione di un nuovo strumento di supporto integrato con i sistemi di riscossione. Nel 2010 sono stati attivati circa 60 ambiti che hanno iniziato ad utilizzare l'applicazione anche con modalità diverse (massiva e/o puntuale).

E' stato potenziato il servizio di estratto conto *on line*, disponibile sui siti Internet del Gruppo Equitalia, sia con maggiori informazioni di utilità per il contribuente sia con la possibilità di fornire deleghe dell'estratto conto a terzi, quali ad esempio i commercialisti.

Di seguito si evidenziano le azioni di miglioramento poste in essere ai fini dell'integrazione delle banche dati e della rispondenza alle richieste del garante:

- è stata realizzata la prima estensione della possibilità di pagamento dei bollettini RAV prodotti da Equitalia, nell'ambito del protocollo "Reti Amiche" del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, sottoscritto da Equitalia, presso la rete della Federazione Italiana Tabaccai.
- A fronte della revisione ed unificazione dei processi operativi del contenzioso, è stato realizzato un prodotto di supporto a tutto il processo,

denominato Agenda legale. Il progetto Agenda legale nasce dall'esigenza di gestione e monitoraggio del contenzioso della riscossione relativo alle Società del Gruppo Equitalia e in considerazione degli elevati volumi di contenzioso, della pluralità degli interlocutori coinvolti nel processo, nonché della complessità e molteplicità degli adempimenti e delle verifiche imposte.

- Nell'ambito di tale progetto è prevista la costituzione di un tavolo di lavoro congiunto con Agenzia delle Entrate per la condivisione e l'utilizzo delle informazioni anagrafiche contenute all'interno dell'Anagrafe Tributaria, anche in considerazioni delle prescrizioni del Garante in materia di utilizzo dei flussi di scambio di informazioni anagrafiche con i Comuni.

2.5 Programmi ed esiti dell'attività di internal audit svolta nei confronti delle società

La funzione di *internal audit* nel Gruppo è indirizzata prioritariamente alla razionalizzazione e allo sviluppo dei processi aziendali in tutte le Società partecipate e alle azioni di omogeneizzazione delle metodologie, verificando gli standard di controllo per garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi delle attività aziendali, individuando la sussistenza di eventuali comportamenti irregolari o illeciti, stimolando l'adozione di iniziative correttive di miglioramento e verificandone l'effettiva implementazione.

Nell'ambito delle attività svolte, sono emerse alcune criticità nei rapporti di fornitura di alcune tipologie di servizi esattoriali, per le quali sono in corso ulteriori attività di verifica.

Nell'esercizio è continuato l'intervento di *audit* congiunto tra le omologhe funzioni di Equitalia S.p.A. e dell'Agenzia delle Entrate, in relazione al

Protocollo d'intesa siglato allo scopo di aumentare l'efficacia delle attività su temi di interesse comune e di affinare le competenze metodologiche dell'*internal audit* in Equitalia.

In particolare tra le iniziative sinergiche volte a garantire un adeguato presidio dei rischi connessi alla riscossione dei tributi erariali, nel corso del 2010 sono stati realizzati due interventi di *audit* congiunti che hanno riguardato il processo di notifica delle cartelle esattoriali e quello di rimborso in conto fiscale.

La realizzazione dei predetti interventi ha consentito di definire aree di cooperazione nel presidio dei rischi del processo di riscossione e, sotto il profilo metodologico, di procedere ad una prima collimazione delle metodologie e delle tecniche di verifica.

Il primo dei due interventi ha evidenziato criticità inerenti al sistema informativo a supporto del processo, il monitoraggio dei termini di notifica, i controlli circa il rispetto della normativa di riferimento e delle direttive interne.

Nel secondo caso sono emerse criticità in merito alle procedure interne dei controlli, nonché casi di non conformità rispetto alla normativa di riferimento.

A fronte delle criticità riscontrate sono state formulate le opportune raccomandazioni e suggerite le corrispondenti azioni correttive.

La collaborazione con Equitalia S.p.A. si è, altresì, sviluppata, nell'ambito della vigente Convenzione, nella richiesta di informazioni, chiarimenti ed elementi di valutazione in merito a specifiche criticità rilevate dall'Agenzia stessa o a questa segnalate da soggetti esterni, riguardanti Equitalia o le sue partecipate.

Tra quelli trattati nel contesto di tale attività informativa, si segnalano, a titolo esemplificativo, i seguenti argomenti:

- la mancata o intempestiva comunicazione al contribuente dell'avviso di iscrizione di ipoteca e/o del preavviso di fermo amministrativo dell'autoveicolo;
- l'indebita cancellazione di ipoteche e riduzione interessi di mora;
- l'attivazione delle procedure per l'iscrizione di ipoteca anche a fronte di debiti di esiguo importo.

Grande rilievo ha assunto lo sviluppo di metodologie comuni attraverso la costituzione di appositi gruppi di lavoro, cui hanno partecipato esponenti di diverse Società del Gruppo, producendo, oltre all'aggiornamento dei programmi già esistenti, l'emissione dei nuovi programmi di *audit* con l'obiettivo finale di dotare le funzioni di *internal audit* del Gruppo di una strumentazione ad ampia copertura delle attività e dei processi aziendali.

* * * * *

Allegato A: Principali direttive emanate da Equitalia S.p.A. nell'anno 2010

Allegato B: Riscossione coattiva - Risultati conseguiti nell'anno 2010

Allegato C: Procedure esecutive e cautelari - Risultati conseguiti nell'anno 2010

ALLEGATI

Equitalia SpA
Sede legale Via Andrea Millevoi n. 10 – 00178 Roma



Equitalia

Direzione Centrale Servizi Enti e Contribuenti
Ufficio Servizi Contribuenti

Allegato A

Direttiva di gruppo n.10/2010

Agli Amministratori Delegati e
ai Direttori Generali
delle Società Partecipate

Roma, 06 maggio 2010

Prot. n. 2010/4003

Oggetto: Sospensione attività di riscossione

La scelta di riportare in mano pubblica il sistema della riscossione ha tra i suoi motivi ispiratori non soltanto l'esigenza di migliorare le performance di recupero coattivo, ma anche la necessità di migliorare sensibilmente la relazione con i debitori iscritti a ruolo.

In questa ottica, l'azione delle società del Gruppo Equitalia è stata continuamente caratterizzata dalla costante ricerca di un rapporto con i contribuenti fondato su regole di trasparenza e correttezza. Per raggiungere tale finalità sono state poste in essere molte iniziative significative, tra le quali possono citarsi: l'ampliamento e la razionalizzazione della rete degli sportelli sul territorio; la realizzazione di un portale in grado di fornire informazioni e servizi; il supporto ai sistemi informativi dei giudici di Pace; il supporto agli enti per l'automazione delle fasi di trasmissione di provvedimenti di annullamento/sospensione dei carichi a ruolo; l'individuazione di regole semplici e trasparenti per il rilascio delle rateazioni.

Nonostante ciò, relativamente a taluni aspetti dell'attività che svolgiamo, continua a persistere un atteggiamento fortemente critico. E questo sicuramente avviene anche a causa di disfunzioni a monte della nostra operatività.

Ebbene, fermo restando il ruolo degli agenti della riscossione quali mandatari nella gestione del credito affidato in riscossione ed il principio per il quale ogni intervento sul titolo esecutivo deve promanare dall'ente creditore che lo ha emesso, il perdurare di alcune disfunzioni del sistema che, inevitabilmente, incidono sull'azione di riscossione, impone una profonda riflessione per modificare i nostri standard di operatività.

Va, infatti, sempre tenuto presente che, in termini generali, l'attività di recupero coattivo non può prescindere dall'esistenza di un valido titolo esecutivo. Ciò, a maggior ragione in un contesto dove il titolo esecutivo è di creazione amministrativa.

Ciò premesso, riteniamo opportuno fornirVi alcune indicazioni, alle quali, pur in assenza di provvedimento dell'ente creditore, dovrete attenerVi nell'espletamento dell'attività di riscossione.

In particolare, qualora, il contribuente, in occasione della notifica del primo atto di riscossione utile, o in qualsiasi momento della procedura cautelare/esecutiva eventualmente da Voi intrapresa, asserisca e documenti che gli atti emessi dall'ente creditore prima della formazione del ruolo, ovvero la successiva cartella di pagamento e/o l'avviso per i quali si procede, sono stati interessati:

- a) da un provvedimento di sgravio emesso dall'ente creditore in conseguenza della presentazione di una istanza di autotutela da parte del debitore;
- b) da una sospensione amministrativa comunque concessa dall'ente creditore citato;
- c) da una sospensione giudiziale, oppure da una sentenza della Magistratura adita, emesse in un giudizio al quale l'agente della riscossione non ha preso parte;
- d) da un pagamento effettuato, in data antecedente alla formazione del ruolo, in favore dell'ente creditore, sempreché sia facilmente ed univocamente riconducibile allo stesso ruolo (es. identità nell'indicazione del verbale sotteso al ruolo e al bollettino di pagamento);

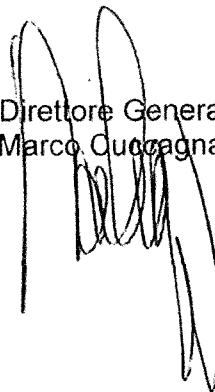
dovrete invitarlo a rilasciarvene formale dichiarazione, redatta secondo il modello allegato, che avrete cura di mettere a disposizione presso i Vostri sportelli e sul Vostro sito Internet.

Ottenuta la dichiarazione che precede e limitatamente alla partite relative agli atti espressamente indicati dal debitore, dovrete immediatamente sospendere ogni ulteriore iniziativa finalizzata alla riscossione della somma iscritta a ruolo.

Entro i successivi dieci giorni, dovrete, inoltre, trasmettere all'ente creditore la documentazione consegnataVi dal debitore, al fine di ottenere conferma, o meno, dell'esistenza delle ragioni di quest'ultimo e richiedere, in caso affermativo, la sollecita trasmissione della sospensione o dello sgravio ai Vostri sistemi informativi.

Dovrete, infine, avvertite l'ente creditore che in caso di silenzio dei suoi Uffici, le azioni volte al recupero del credito rimarranno comunque sospese, declinando ogni responsabilità per l'eventuale pregiudizio arrecato alla quota in conseguenza della condotta inerte, necessariamente tenuta.

Il Direttore Generale
Marco Cuccagna



XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato B

Riscossione coattiva - Risultati conseguiti nel periodo gennaio-dicembre 2010

(importi in milioni di euro)

	Ruoli erariali (Ag. Entrate e Dogane)	INPS	INAIL	Ruoli previdenziali (INPS e INAIL)	Ruoli altri Enti statali	Ruoli Enti non statali
TOTALE EQUITALIA	4.290,38	2.733,30	105,43	2.838,73	322,26	1.424,64
CHIETI	27,76	28,61	1,01	29,63	1,86	2,72
L'AQUILA	7,90	7,14	0,44	7,58	0,42	2,17
PESCARA	30,04	23,92	0,70	24,62	1,87	1,93
TERAMO	24,97	21,92	0,71	22,64	1,84	2,17
ABRUZZO Totale	90,68	81,59	2,87	84,46	5,98	8,99
MATERA	10,53	17,71	0,40	18,12	2,69	11,43
POTENZA	20,86	17,79	0,79	18,58	2,63	8,61
BASILICATA Totale	31,39	35,50	1,19	36,69	5,31	20,04
CATANZARO	19,44	31,10	0,95	32,05	2,16	18,57
COSENZA	38,06	30,61	2,28	32,89	7,62	28,00
CROTONA	9,49	9,89	0,36	10,24	1,18	5,67
REGGIO CALABRIA	25,38	23,25	0,88	24,13	4,60	13,54
VIBO VALENTIA	6,53	5,01	0,32	5,32	1,24	3,17
CALABRIA Totale	98,89	99,85	4,79	104,64	16,80	68,94
AVELLINO	27,16	18,09	1,03	19,12	2,50	10,14
BENEVENTO	16,61	13,88	0,71	14,58	2,01	8,84
CASERTA	52,31	39,85	1,51	41,35	5,30	39,51
INAPOLI	182,98	111,01	5,84	116,84	17,97	155,61
SALERNO	57,87	51,79	2,87	54,66	8,03	35,52
CAMPANIA Totale	336,93	234,61	11,95	246,56	35,81	249,63
BOLOGNA	82,16	48,67	1,44	50,11	4,60	40,16
FERRARA	20,07	14,93	0,45	15,38	1,78	7,37
FORTI - CESENA	28,35	13,82	0,44	14,26	1,74	4,37
MODENA	44,24	37,99	1,13	39,12	2,43	12,82
PARMA	52,20	30,60	0,79	31,39	1,58	8,87
PIACENZA	16,45	15,47	0,44	15,91	1,46	7,45
RAVENNA	20,22	16,21	0,43	16,65	1,72	4,19
REGGIO EMILIA	33,55	23,11	0,99	24,10	2,30	10,50
RIMINI	15,97	16,76	0,39	17,14	1,50	3,24
EMILIA ROMAGNA Totale	313,22	217,56	6,50	224,06	19,11	98,96
GORIZIA	9,09	6,92	0,28	7,20	0,81	1,78
PORDENONE	14,14	13,83	0,39	14,22	1,15	3,96
TRIESTE	21,79	14,55	0,42	14,97	3,44	5,99
UDINE	42,09	22,64	0,73	23,37	2,47	6,90
FRULI VENEZIA GIULIA Totale	87,10	57,94	1,82	59,76	7,88	18,63

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato B

Riscossione coattiva - Risultati conseguiti nel periodo gennaio-dicembre 2010

(importi in milioni di euro)

	Ruoli erariali (Ag. Entrate e Dogane)	INPS	INAIL	Ruoli previdenziali (INPS e INAIL)	Ruoli altri Enti statali	Ruoli Enti non statali
FROSINONE	47,33	26,90		1,63	28,53	2,93
LATINA	39,42	28,81		1,33	30,14	2,05
RIETI	11,49	7,68		0,38	8,05	1,05
ROMA	483,39	269,01		11,17	280,18	33,41
VITERBO	17,52	11,44		0,52	11,95	1,11
LAZIO Totale	599,14	343,84		15,01	358,85	40,54
GENOVA	64,24	33,94		1,30	35,24	3,54
IMPERIA	18,91	8,60		0,31	8,91	1,40
LA SPEZIA	32,89	12,98		0,55	13,53	1,48
SAVONA	19,99	13,33		0,50	13,83	1,38
LIGURIA Totale	136,03	68,84		2,66	71,50	7,81
BERGAMO	74,05	45,18		2,22	47,40	3,75
BRESCIA	71,87	59,87		2,27	62,14	4,50
COMO	41,12	30,83		1,18	32,01	2,11
CREMONA	17,03	13,22		0,49	13,71	1,20
LECCO	28,23	15,75		0,48	16,38	1,58
LODI	14,23	10,68		0,48	11,16	1,50
MANTOVA	19,94	18,01		0,54	18,55	2,58
MILANO	646,95	274,11		9,80	283,90	21,94
PAVIA	32,30	22,56		0,81	23,37	1,73
SONDRIO	6,47	3,06		0,15	3,20	1,43
VARESE	72,84	42,89		1,13	44,01	2,77
LOMBARDIA Totale	1.025,02	536,15		19,70	555,85	45,09
ANCONA	26,23	23,93		0,85	24,77	2,16
ASCOLI PICENO	22,45	18,35		0,58	18,93	2,24
MACERATA	14,67	13,14		0,42	13,56	1,29
PESARO - URBINO	17,20	17,57		0,52	18,10	1,92
MARCHE Totale	80,55	72,99		2,38	75,36	7,61
CAMPOBASSO	15,10	11,38		0,54	11,92	1,57
ISERIA	8,85	5,20		0,20	5,40	0,73
MOLISE Totale	23,95	16,58		0,74	17,32	2,30
ALESSANDRIA	19,66	17,64		0,65	18,29	2,58
ASTI	11,82	9,87		0,30	10,17	1,27
BIELLA	12,57	9,12		0,25	9,37	0,78
CUNEO	21,50	21,32		0,72	22,04	2,17
NOVARA	24,29	15,39		0,52	15,92	1,64
TORINO	227,32	114,34		4,61	118,95	13,64
VERBANIA	8,72	6,64		0,25	6,89	0,69
VERCELLI	9,60	9,28		0,54	9,82	0,67
PIEMONTE Totale	335,47	203,61		7,84	211,45	23,43
Totale	3.354,77	1.714,15		78,44	1.532,70	143,63

Allegato B

Riscossione coattiva - Risultati conseguiti nel periodo gennaio-dicembre 2010

(importi in milioni di euro)

	Ruoli erariali (Ag. Entrate e Dogane)	INPS	INAIL	Ruoli previdenziali (INPS e INAIL)	Ruoli altri Enti statali	Ruoli Enti non statali
BARI	115,48	83,27		2,83	86,10	5,87
BRINDISI	21,99	16,22		0,56	16,78	2,18
FOGGIA	26,70	25,88		0,89	26,77	3,08
LECCE	39,41	45,39		1,66	47,05	11,24
TARANTO	32,74	25,56		1,16	26,72	3,03
PUGLIA Totale	236,32	196,31		7,11	203,42	25,40
CAGLIARI	52,73	39,32		1,30	40,62	8,05
NUORO	14,55	11,69		0,64	12,33	2,43
ORISTANO	8,49	6,52		0,42	6,94	0,85
SASSARI	40,92	28,95		1,57	30,52	12,45
SARDEGNA Totale	116,69	86,48		3,93	90,41	23,78
AREZZO	19,97	15,06		0,51	15,57	0,84
FIRENZE	77,67	47,11		1,46	48,58	2,33
GROSSETO	14,22	10,46		0,41	10,87	1,68
LIVORNO	26,71	14,92		0,63	15,55	1,87
LUCCA	34,55	28,72		1,03	29,75	4,20
MASSA-CARRARA	14,49	11,18		0,90	12,08	0,66
PISA	41,48	20,78		0,96	21,74	1,49
PISTOIA	31,06	16,32		0,55	16,88	1,03
PRATO	22,25	17,48		0,63	18,10	0,97
SIENA	95,28	12,30		0,46	12,76	0,96
TOSCANA Totale	377,68	194,32		7,54	201,87	16,03
BOLZANO	20,99	16,48		0,62	17,10	1,69
TRENTO	34,35	13,99		0,53	14,53	2,27
TRENTINO ALTO ADIGE Totale	55,34	30,48		1,15	31,63	3,96
PERUGIA	50,11	28,38		1,13	29,51	2,67
TERNI	15,52	11,27		0,56	11,83	1,03
UMBRIA Totale	65,64	39,65		1,69	41,34	3,70
AOSTA	8,25	5,14		0,22	5,37	0,44
VALLE D'AOSTA Totale	8,25	5,14		0,22	5,37	0,44
BELLUNO	10,94	6,11		0,19	6,31	0,68
PADOVA	58,42	44,62		1,11	45,73	11,62
ROVIGO	13,56	12,97		0,49	13,45	0,99
TREVISO	43,45	33,25		1,06	34,31	2,65
VENEZIA	43,61	40,73		1,17	41,90	3,32
VERONA	62,66	35,67		1,29	36,96	2,67
VICENZA	39,45	38,49		1,05	39,54	9,35
VENETO Totale	272,10	211,84		6,35	218,20	31,27
Totale	2.722,10	1.943,32		75,40	2.018,77	160,33

Allegato C

Procedure esecutive e cautelari effettuate nel periodo gennaio-dicembre 2010

	Preavvisi di fermo amministrativo	Iscrizioni di fermo amministrativo	Iscrizioni ipotecarie	Pignoramenti mobiliari	Pignoramenti presso terzi	Pignoramenti immobiliari e beni mobili registrati	Interventi su procedure immobiliari	Istanze di insinuazione in procedure concorsuali
TOTALE EQUITALIA	1.633.482	577.395	135.103	50.219	133.808	11.189	36.673	66.637
CHIETI	8.186	2.600	760	70	679	48	545	476
L'AQUILA	0	1	4	0	25	0	294	110
PESCARA	8.137	2.055	1.535	71	958	125	336	329
TERAMO	6.956	2.287	1.834	64	842	72	464	594
ABRUZZO Totale	23.279	6.943	4.133	205	2.504	245	1.639	1.509
MATERA	4.714	380	1.118	2.540	1.602	430	166	309
POTENZA	6.189	2.584	831	3.796	3.060	1.220	291	369
BASILICATA Totale	10.903	2.964	1.949	6.336	4.662	1.650	457	678
CATANZARO	12.317	6.743	2.949	129	1.100	52	69	595
COSENZA	28.393	14.437	3.343	509	2.289	112	160	1.038
CROTONE	7.729	6.982	1.610	209	625	21	27	257
REGGIO CALABRIA	22.618	14.255	3.654	261	2.123	89	205	617
VIBO VALENTIA	6.458	5.869	1.351	485	953	16	22	339
CALABRIA Totale	77.515	48.286	12.907	1.593	7.090	290	483	2.846
AVELLINO	12.810	11.497	1.148	366	706	37	370	285
BENEVENTO	6.113	7.119	542	359	951	91	446	36
CASERTA	55.099	47.161	1.257	693	930	68	259	709
NAPOLI	163.649	50.720	4.694	2.346	3.192	213	924	2.771
SALERNO	65.516	21.940	3.566	272	1.537	0	537	690
CAMPANIA Totale	303.187	138.437	11.207	4.036	7.316	409	2.536	4.491
BOLOGNA	19.748	20.963	1.031	890	3.307	251	223	1.175
FERRARA	14.786	2.895	985	660	2.773	84	468	213
FORLÌ - CESENA	14.901	6.896	773	678	382	59	184	464
MODENA	21.744	1.721	870	104	1.430	381	1.852	1.528
PARMA	20.312	4.054	640	773	2.565	272	167	257
PIACENZA	15.003	2.912	377	434	1.984	177	138	220
RAVENNA	16.998	9.264	804	221	376	83	263	328
REGGIO EMILIA	28.884	6.758	671	772	2.650	153	252	404
RIMINI	13.454	6.078	718	521	173	29	139	290
EMILIA ROMAGNA Totale	165.830	61.541	6.869	5.053	15.640	1.489	3.686	4.879
GORIZIA	6.098	2.877	186	494	796	74	242	201
PORDENONE	9.242	3.072	218	489	1.048	217	91	438
TRIESTE	10.258	2.517	228	728	1.456	133	254	295
UDINE	19.998	12.106	570	1.300	3.333	405	340	815
FRIULI VENEZIA GIULIA Totale	45.596	20.572	1.202	3.011	6.633	829	927	1.749

Allegato C

Procedure esecutive e cautelari effettuate nel periodo gennaio-dicembre 2010

	Preavvisi di fermo amministrativo	Iscrizioni di fermo amministrativo	Iscrizioni ipotecarie	Pignoramenti mobiliari	Pignoramenti presso terzi	Pignoramenti immobiliari e beni mobili registrati	Interventi su procedure immobiliari	Istanze di insinuazione in procedure concorsuali
FROSINONE	6.524	0	1.127	456	744	104	560	388
LATINA	5.373	3.843	1.785	433	1.801	119	788	1.246
RIETI	1.497	638	741	273	776	22	474	59
ROMA	44.888	10.777	16.236	239	3.494	24	2.386	1.701
VITERBO	9.885	1	968	365	449	13	264	447
LAZIO Totale	68.167	15.259	20.857	1.766	7.264	282	4.472	3.841
GENOVA	18.498	4.412	1.196	1.527	1.957	136	451	947
IMPERIA	6.766	1.100	373	739	545	32	167	210
LA SPEZIA	6.306	870	582	261	536	28	172	269
SAVONA	7.434	1.177	415	473	409	22	136	165
LIGURIA Totale	39.004	7.559	2.566	3.000	3.447	218	926	1.591
BERGAMO	5.370	0	992	725	2.872	96	285	4.255
BRESCIA	28.770	9.515	2.841	557	3.064	106	305	1.127
COMO	22.584	7.156	1.425	246	1.220	74	101	481
CREMONA	11.738	1.979	321	307	899	34	104	723
LECCO	7.783	2.717	725	121	670	25	71	542
LODI	7.312	2.728	774	217	734	81	91	162
MANTOVA	8.382	1.067	393	77	721	147	317	597
MILANO	107.515	31.484	9.903	1.359	7.689	302	765	6.807
PAVIA	16.150	6.971	2.504	498	1.150	45	458	403
SONDRIO	3.349	606	244	145	509	21	21	85
VARESE	23.023	9.212	2.371	381	1.238	54	406	675
LOMBARDIA Totale	241.976	73.435	22.493	4.633	20.766	985	2.924	15.857
ANCONA	9.794	1.878	514	343	2.698	3	347	1.138
ASCOLI PICENO	9.662	1.870	340	395	1.734	8	539	871
MACERATA	8.630	119	411	210	3.504	36	498	72
PESARO - URBINO	10.199	242	963	78	3.208	0	363	431
MARCHE Totale	38.285	4.109	2.228	1.026	11.144	47	1.747	2.512
CAMPOBASSO	6.135	3.723	962	244	441	11	159	37
ISERNIA	3.577	1.278	215	206	446	41	52	74
MOLISE Totale	9.712	5.001	1.177	450	887	52	211	111
ALESSANDRIA	10.468	2.183	857	102	750	121	205	419
ASTI	6.010	756	598	157	608	27	142	175
BIELLA	3.960	484	263	238	761	26	85	203
CUNEO	10.060	1.460	504	84	665	186	440	176
NOVARA	9.930	1.365	567	134	1.520	13	223	449
TORINO	20.401	2.150	2.517	269	2.591	627	1.146	2.261
VERBANIA	3.427	418	247	95	473	24	59	247
VERCELLI	5.105	686	304	262	487	39	111	146
PIEMONTE Totale	69.361	9.502	5.857	1.341	7.855	1.063	2.411	4.076

Allegato C

Procedure esecutive e cautelari effettuate nel periodo gennaio-dicembre 2010

	Preavvisi di fermo amministrativo	Iscrizioni di fermo amministrativo	Iscrizioni ipotecarie	Pignoramenti mobiliari	Pignoramenti presso terzi	Pignoramenti immobiliari e beni mobili registrati	Interventi su procedure immobiliari	Istanze di insinuazione in procedure concorsuali
BARI	41.897	14.087	7.254	863	3.166	140	1.034	2.374
BRINDISI	12.637	4.884	2.386	587	1.406	57	297	374
FOGGIA	0	0	1.443	126	2.183	152	874	-113
LECCE	19.350	5.650	3.197	475	442	801	1.160	1.474
TARANTO	18.639	4.373	1.933	82	1.435	55	707	709
PUGLIA Totale	92.523	28.994	16.213	2.133	8.632	1.205	4.072	4.818
CAGLIARI	49.180	6.372	4.961	1.057	4.543	51	575	936
NUORO	16.423	2.069	1.764	369	2.273	53	186	206
ORISTANO	5.439	751	652	109	503	40	163	94
SASSARI	44.808	3.820	5.047	95	4.000	68	373	380
SARDEGNA Totale	115.850	13.012	12.424	1.630	11.319	212	1.297	1.616
AREZZO	11.083	11.880	297	603	374	91	627	797
FIRENZE	32.632	26.221	1.140	2.241	1.347	211	633	2.156
GROSSETO	5.535	1.286	440	366	1.501	33	619	182
LIVORNO	9.652	1.856	905	61	1.039	21	348	310
LUCCA	37.474	13.472	790	1.718	308	191	582	1.136
MASSA-CARRARA	5.262	6.602	250	981	290	53	155	465
PISA	38.187	14.806	395	1.615	959	146	437	1.758
PISTOIA	24.239	10.273	259	754	500	99	661	1.131
PRATO	25.137	7.562	198	1.180	327	167	272	1.832
SIENA	5.378	1.150	548	812	1.448	45	714	232
TOSCANA Totale	194.579	95.108	5.222	10.331	8.093	1.057	5.048	9.999
BOLZANO	5.627	35	168	71	720	81	241	546
TRENTO	12.144	1.976	475	91	634	136	232	423
TRENTINO ALTO ADIGE Totale	17.771	2.011	643	162	1.354	217	473	969
PERUGIA	33.473	6.171	1.363	297	322	22	733	267
TERNI	10.640	2.099	567	220	632	21	138	203
UMBRIA Totale	44.113	8.270	1.930	517	954	43	871	470
AOSTA	3.309	688	370	9	239	22	98	103
VALLE D'AOSTA Totale	3.309	688	370	9	239	22	98	103
BELLUNO	2.553	419	281	8	497	31	252	151
PADOVA	10.341	10.564	926	663	948	43	396	1.052
ROVIGO	4.428	6.069	389	534	415	73	240	156
TREVISO	14.778	2.203	728	80	2.013	139	333	1.265
VENEZIA	14.056	12.046	1.072	1.297	1.499	42	270	505
VERONA	16.682	2.181	930	207	991	346	280	707
VICENZA	9.684	2.222	530	198	1.646	200	624	686
VENETO Totale	72.522	35.704	4.856	2.987	8.009	874	2.395	4.522